



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Basilicata

Al Segretario Generale

Decreto n. 03

Caserta, 7 GEN. 2019

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che recepisce la direttiva 2000/60/CE relativa all'istituzione di un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Visto il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, che recepisce la direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi alluvioni;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visti in particolare i novellati artt. 63 e 64 del citato D.lgs 152/2006 di costituzione dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nella quale confluiscono i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016 - pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017- che ha disposto l'effettiva soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il Decreto Interministeriale n. 52 del 26.02.2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.82 del 9 aprile 2018 di approvazione, tra gli altri, dello Statuto dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, pubblicato sulla G.U. 13 giugno 2018, n. 135 - attuativo del comma 4, del citato art. 63 - che ha perfezionato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016, conferendo piena operatività alle Autorità di bacino Distrettuali;

Visto altresì l'art. 170, del d. Lgs 152/2006 che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*" nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Considerato che l'art. 4 del succitato DPCM del 04/04/2018 prevede un'articolazione territoriale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale in struttura centrale e strutture operative di livello territoriale con sedi individuate presso le regioni ricadenti nel distretto, tra le quali rientra quella della Regione Basilicata;

Visto il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico redatto dalla soppressa Autorità di Bacino della Basilicata (AdB Basilicata) ai sensi dell'art.65 del D.Lgs 152/2006 (P.A.I. Basilicata), tutt'ora vigente;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Basilicata

Visto l'articolo 33, comma 4 delle Norme di Attuazione del P.A.I. Basilicata, secondo il quale l'Autorità di Bacino esprime parere di conformità degli interventi consentiti in aree ricadenti su cavità sotterranee di origine antropica o naturale;

Visto gli artt. 26, comma 1 e 33 comma 3, delle citate norme di attuazione con i quali "...con provvedimento del Segretario Generale, sono costituite le Commissioni tecniche per l'istruttoria delle istanze";

Vista la Determina Dirigenziale n.8002/2017/D.92 del 15/06/2017 (modificata con D.D. n.152 del 25/10/2017) che ha istituito la Commissione Tecnica Permanente;

Vista la nota del Comune di Altamura, acquisita agli atti della Struttura Operativa territoriale - sede Basilicata al prot. n. . 613/8002 del 12/04/2018, per conto del sig. Ciccimarra Nicola veniva richiesto il rilascio del parere ai sensi dell'art.33 delle vigenti Norme di Attuazione per il progetto: "*Miglioramento delle condizioni di sicurezza di un fabbricato di civile abitazione, sito in Altamura zona C2 del PRG nella lottizzazione "Grotta dei Tufi". Fg. 164 particella 2123*" nel territorio comunale di Altamura (BA);

Visto il verbale prot. n. 1542/80B del 02/10/2018 della Commissione Tecnica, delegata a svolgere le attività istruttorie ed a formulare valutazioni sulla base della documentazione inviata dall'amministrazione richiedente, nel quale sono riportati gli esiti di tali attività e contenente anche una proposta per il proseguimento/conclusione dell'iter di cui trattasi, da cui si evince che vi sono le condizioni per poter esprimere parere positivo con specifiche prescrizioni per il progetto: "*Miglioramento delle condizioni di sicurezza di un fabbricato di civile abitazione, sito in Altamura zona C2 del PRG nella lottizzazione "Grotta dei Tufi". Fg. 164 particella 2123*" nel territorio comunale di Altamura (BA);

Ritenuto, pertanto, di poter procedere all'espressione del richiesto parere;

Vista la L. 221 del 7 agosto 1990 recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

Atteso che l'art 26, comma 5 delle succitate norme di attuazione prevede che il parere venga espresso con determinazione dirigenziale;

Tenuto conto che presso la Struttura Operativa Territoriale della Basilicata non è presente una figura dirigenziale che possa esprimere i parere con atti aventi forma di determinazione dirigenziale;

Considerato che nelle more dell'attivazione del percorso tecnico-normativo di semplificazione e di omogeneizzazione delle norme dei Piani Stralci, in ambito di Distretto Idrografico, in corso di definizione, occorre ancora riferirsi ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico, redatti dalle ex Autorità di Bacino nazionale, regionali ed interregionali, comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, ed alle relative disposizioni normative vigenti per lo specifico ambito territoriale di applicazione;

Considerato inoltre che, in relazione alla predetta istanza del Comune di Altamura, la STO della struttura centrale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale ha verificato positivamente l'istruttoria condotta dalla predetta Commissione Tecnica Permanente e che è possibile esprimere il parere relativo al procedimento in argomento con un provvedimento di competenza del Segretario Generale;

Tutto quanto visto, ritenuto e considerato

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Basilicata

Art.1 - Si esprime, ai sensi dell'articolo 33 delle Norme di Attuazione del PAI Basilicata, parere positivo sul progetto: "Miglioramento delle condizioni di sicurezza di un fabbricato di civile abitazione, sito in Altamura zona C2 del PRG nella lottizzazione "Grotta dei Tufi". Fg. 164 particella 2123" nel territorio comunale di Altamura (BA), con le seguenti prescrizioni:

- il buon esito della bonifica sia da intendersi per l'intero ambito morfologico significativo individuato nelle indagini effettuate, e che si ponga in essere ogni attività ulteriore per verificare l'avvenuta bonifica delle cavità e dei crolli rilevati nell'ambito morfologico definito, per escludere in definitiva la presenza di altri livelli di cavità nel sottosuolo e monitorare la stabilità e la sicurezza dei luoghi in parola. Al termine dei lavori di bonifica dovrà essere trasmessa all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale idonea documentazione relativa al collaudo dei lavori eseguiti, unitamente a una perizia giurata attestante l'avvenuta bonifica in relazione all'ambito morfologico significativo e l'assenza di altri livelli di cavità nel sottosuolo;
- la bonifica dei vuoti residui dovrà essere adeguatamente monitorata e documentata e le nuove fondazioni dovranno attestarsi nel substrato calcareo compatto;
- nel libro di manutenzione del fabbricato dovranno essere riportate tutte le attività di monitoraggio da eseguire per il controllo periodico dell'efficacia della soluzione progettuale adottata;
- dovrà essere redatto un dettagliato piano di fasizzazione dell'intervento dal quale emerga chiaramente che lo stesso intervento, al fine della pubblica e privata incolumità, sarà eseguito sgomberando preventivamente il fabbricato oggetto di studio e quelli perimetrali con esso interagente. E' opportuno che l'intervento di bonifica sia eseguito dapprima consolidando le aree perimetrali del fabbricato e, successivamente, intervenendo nei locali garage;
- si pongano in essere tutti gli accorgimenti anche aggiuntivi ritenuti necessari (tra cui la corretta regimazione delle acque superficiali e loro convogliamento in idoneo recapito) alla salvaguardia della stabilità dei luoghi e delle strutture e infrastrutture presenti e/o in corso di realizzazione, nonché di tutte le opere in progetto.

Art. 2 Il presente decreto è trasmesso all'amministrazione Comunale di Altamura

Art.3 Il presente decreto è pubblicato sui siti web istituzionali (www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it; www.adb.basilicata.it) e depositato, insieme agli atti istruttori, presso la sede di Potenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.



PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
Istruttore Amm.vo
Paolo Piscipotta



Dott.ssa Vera Corbelli